# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

## Scuola Primaria

In riferimento al Decreto – Legge n. 137 del 1 Settembre 2008, art. 3, alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, la valutazione, che compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari***.** La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte.
Assume quindi una *preminente funzione formativa, concorre al miglioramento e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell'identità personale.* Di conseguenza i docenti contitolari della classe valutano di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.
La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nell'alunno una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

Per tutte le discipline si effettuano osservazioni sistematiche e verifiche (scritte, orali, pratico-operative, grafiche) durante e al termine di ogni sequenza didattica. Le valutazioni, riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai ritmi e alle condizioni soggettive di apprendimento, vengono effettuate sulla base di griglie condivise da tutti i docenti dell'Istituto.
Dove necessario, le prove potranno essere strutturate sulla base di criteri individualizzati.
Le attività di recupero (delibera n° 28 del Collegio Docenti del 01/10/2018) vengono avviate in itinere e sono le seguenti:

- osservazioni sistematiche;
- gruppi di lavoro;
- uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- semplificazioni di testi;
- dilatazione dei tempi di esecuzione;
- alleggerimento del carico di lavoro;
- verifiche.

Tutte le verifiche sono conservate a scuola e i risultati sono riportati nel registro elettronico.
Al fine di garantire trasparenza, il Collegio Docenti del 18 Dicembre 2017 (Delibera n°18) ha stabilito criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017).

# DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso di ciascun quadrimestre viene comunicata alle famiglie la situazione didattica degli alunni, nel momento dei colloqui individuali.
La valutazione conclusiva di ciascun quadrimestre prevede l'emissione della scheda di valutazione.
Nel documento di valutazione sono riportate le valutazioni in decimi delle singole discipline, viene descritto il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, e il giudizio sul comportamento.

Per la Certificazione delle Competenze si fa riferimento al modello Ministeriale.

**Il giudizio per la valutazione periodica degli apprendimenti** viene espresso sulla base dei descrittori della seguente scala di valutazione:

| CRITERI/DESCRITTORI | VALUTAZIONE | GIUDIZIO valido per l'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative |
|---|---|---|
| Partecipa (1°quad) ha partecipato (2° quad.)alle attività con molto interesse; gli interventi sono pertinenti. | **LIV. AVANZATO** | **OTTIMO** |
| Partecipa (1°quad.) ha partecipato (2° quad.) alle attività con interesse intervenendo in modo pertinente. | **LIV. AVANZATO** | **DISTINTO** |
| Partecipa (1°quad)- ha partecipato (2° quad.) alle attività, mostrando un interesse adeguato. | **LIV. INTERMEDIO** | **BUONO** |
| Segue (1°quad.) - ha seguito (2° quad.) le attività proposte, intervenendo a domande rivolte direttamente. | **LIV. DI BASE** | **DISCRETO** |
| Mostra (1°quad.) - ha mostrato (2° quad.) un sufficiente interesse;intervenendo non sempre in modo pertinente. | **LIV. DI BASE** | **SUFFICIENTE** |
| La partecipazione è (1°quad.) - è stata (2° quad.) discontinua; intervenendo in modo poco pertinente | **LIV. INIZIALE** | **NON SUFFICIENTE** |
| | | |
| Nelle discipline sta acquisendo (l° quad.) - ha acquisito (2° quad.) le competenze richieste, utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici e ha sicura padronanza degli strumenti. | **LIV. AVANZATO** | **OTTIMO** |
| Nelle discipline sta acquisendo (l° quad.) - ha acquisito (2° quad.) le competenze richieste, utilizzando correttamente i linguaggi specifici e gli strumenti. | **LIV. AVANZATO** | **DISTINTO** |
| Nelle discipline sta acquisendo (l° quad.) - ha acquisito (2° quad.) le competenze richieste, utilizzando generalmente in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti. | **LIV. INTERMEDIO** | **BUONO** |
| Nelle discipline sta acquisendo (l° quad.) - ha acquisito (2° quad.) le competenze fondamentali richieste, utilizzando in modo incerto i linguaggi specifici e gli strumenti. | **LIV. DI BASE** | **DISCRETO** |
| Nelle discipline sta acquisendo (l° quad.) - ha acquisito (2° quad.) le competenze minime richieste e, se guidato, utilizza i linguaggi specifici e gli strumenti. | **LIV. DI BASE** | **SUFFICIENTE** |
| Nelle discipline non sta ancora acquisendo (l° quad.) - non ha ancora acquisito (2° quad.) le competenze minime richieste, ma, se guidato, utilizza i linguaggi specifici e gli strumenti. | **LIV. INIZIALE** | **NON SUFFICIENTE** |
| | | |
| La conoscenza degli argomenti risulta completa, approfondita e personale. | **LIV. AVANZATO** | **OTTIMO** |
| La conoscenza degli argomenti risulta completa e sicura. | **LIV. AVANZATO** | **DISTINTO** |
| La conoscenza degli argomenti risulta abbastanza sicura. | **LIV. INTERMEDIO** | **BUONO** |
| La conoscenza degli argomenti risulta generica. | **LIV. DI BASE** | **DISCRETO** |
| La conoscenza degli argomenti risulta essenziale. | **LIV. DI BASE** | **SUFFICIENTE** |
| La conoscenza degli argomenti risulta carente e frammentaria. | **LIV. INIZIALE** | **NON SUFFICIENTE** |

I criteri a cui si fa riferimento per la valutazione delle **singole discipline** sono i seguenti:

| VALUTAZIONE NUMERICA | RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI |
|---|---|
| **10 / 10** | L'alunno ha raggiunto con sicurezza tutti gli obiettivi prefissati dalla programmazione, sa operare autonomamente, apportando contributi personali. |
| **9 / 10** | L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione e sa operare autonomamente. |
| **8 / 10** | L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione e sa operare in modo abbastanza autonomo. |
| **7 / 10** | L'alunno ha raggiunto in modo discreto gli obiettivi prefissati dalla programmazione. |
| **6 / 10** | L'alunno ha raggiunto in parte degli obiettivi prefissati dalla programmazione. |
| **5 / 10** | L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla programmazione. |

La tabella di corrispondenza tra percentuali e voti in decimi è la seguente:

| **PERCENTUALE** | **VOTO in decimi** |
|---|---|
| 100 – 99 | 10 |
| 98– 95 | 9½ |
| 94 – 90 | 9 |
| 89 – 85 | 8½ |
| 84 – 80 | 8 |
| 79 - 75 | 7½ |
| 74 – 70 | 7 |
| 69 - 65 | 6½ |
| 64 – 60 | 6 |
| 59 - 55 | 5½ |
| <54 | 5 |

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, al Patto di corresponsabilità e allo Statuto degli studenti, **il giudizio per la valutazione del comportamento** viene espresso, anche con eventuali personalizzazioni, sulla base dei seguenti descrittori:

- Collaborazione
- Rispetto delle regole convenute (atteggiamento in classe, rispetto del turno di parola…).
- Rispetto degli impegni presi (a scuola e a casa)
- Cura del materiale

**COLLABORAZIONE**

| | |
|---|---|
| 10 | L'alunno è corretto nel rapporto con gli adulti e con i compagni. |
| 9 | L'alunno ha instaurato rapporti positivi con gli adulti e con i compagni. |
| 8 | L'alunno sta instaurando rapporti positivi con gli adulti e con i compagni. |
| 7 | L'alunno cerca di instaurare rapporti positivi con gli adulti e con i compagni. |
| 6 | L'alunno fatica a instaurare rapporti positivi con gli adulti e con i compagni. |
| 5 | L'alunno non è in grado di instaurare rapporti positivi con gli adulti e con i compagni. |

**RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE (atteggiamento in classe, rispetto del turno di parola…)**

| | |
|---|---|
| 10 | Rispetta sempre le regole di classe. |
| 9 | Rispetta le regole di classe. |
| 8 | Rispetta quasi sempre le regole di classe. |
| 7 | Accetta e rispetta solo in parte le regole di classe. |
| 6 | Fatica a rispettare le regole di classe. |
| 5 | Non riesce ancora a rispettare le regole di classe. |

**RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI**

| | |
|---|---|
| 10 | Affronta gli impegni con puntualità, costanza e responsabilità (solo per le classi 4^ e 5^). |
| 9 | Affronta gli impegni con costanza. |
| 8 | Si impegna in modo abbastanza regolare. |
| 7 | Si impegna in modo discreto. |
| 6 | L'impegno è superficiale. |
| 5 | L'impegno risulta inadeguato. |

**CURA DEL MATERIALE**

| | |
|---|---|
| 10 | Utilizza con cura e in modo appropriato il materiale scolastico. |
| 9 | Utilizza in modo appropriato il materiale scolastico. |
| 8 | Ha buona cura del materiale scolastico. |
| 7 | Non sempre utilizza in modo appropriato il materiale scolastico. |
| 6 | Deve essere guidato nella gestione del materiale scolastico. |
| 5 | Non sa gestire il materiale scolastico. |

## CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

## ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.
La famiglia viene preventivamente informata.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**Scuola Secondaria di Primo Grado**

In riferimento al Decreto – Legge n. 137 del 1 Settembre 2008, art. 3 e alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, la valutazione, che compete ai docenti, *precede, accompagna e segue i percorsi curricolari***.** La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte.
Assume quindi una *preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo*.
Di conseguenza il Consiglio di classe valuta di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.
La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nello studente una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati ed attiva processi di autovalutazione, e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

Per tutte le discipline si effettuano verifiche: scritte, orali, pratico-operative, grafiche, durante e al termine di ogni sequenza didattica. Le valutazioni, riferite a ciascun alunno in relazione al percorso seguito, ai ritmi e alle condizioni soggettive di apprendimento, vengono effettuate sulla base di indicatori condivisi da tutti i docenti dell'Istituto.
Dove necessario, le prove potranno essere strutturate sulla base di criteri individualizzati.
I percorsi di recupero degli apprendimenti vengono attivati in itinere e condivisi dal Consiglio di classe (delibera **n° 29 del** Collegio Docenti del 01/10/2018).

Tutte le verifiche sono conservate agli atti della scuola e i risultati sono riportati nel registro elettronico, a cui hanno accesso anche le famiglie.
Le verifiche orali e scritte vengono valutate sulla base delle griglie di valutazione approvate nel Collegio Docenti del 01/10/2018 con delibera **n° 31.**
Altri elementi utili alla valutazione sono reperibili, oltre che nel registro elettronico, anche nei verbali dei Consigli di classe.

## DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso di ciascun quadrimestre viene comunicata alle famiglie la situazione didattica degli alunni, nel momento dei colloqui settimanali e delle udienze generali.
La valutazione conclusiva di ciascun quadrimestre prevede l'emissione della scheda di valutazione, accompagnata da una nota informativa per la famiglia, qualora siano presenti valutazioni insufficienti, in cui si precisano le strategie didattiche e metodologiche che si metteranno in atto per il recupero di lacune e carenze.
Nel documento di valutazione sono riportate le valutazioni in decimi delle singole discipline, viene descritto il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, e il giudizio sul comportamento.

Per la Certificazione delle Competenze si fa riferimento al modello Ministeriale.

**Il giudizio per la valutazione periodica degli apprendimenti** viene espresso sulla base dei descrittori della seguente scala di valutazione:

| | |
|---|---|
| **10** | L'alunno/a possiede conoscenze ampie ed approfondite e dimostra di aver acquisito pienamente le competenze richieste. Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e con sicura padronanza gli strumenti. È capace di apprendere con un metodo di studio autonomo e personale, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. |
| **9** | L'alunno/a possiede conoscenze esaurienti e precise e dimostra di aver acquisito in modo sicuro le competenze richieste. Utilizza correttamente i linguaggi specifici e gli strumenti. È capace di apprendere con un metodo di studio autonomo e personale, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti. |
| **8** | L'alunno/a possiede conoscenze complete e dimostra di aver acquisito le competenze richieste. Utilizza in modo generalmente coretto i linguaggi specifici e gli strumenti. È capace di apprendere con un metodo di studio autonomo ed ha raggiunto una certa consapevolezza nel riconoscere le proprie potenzialità ed i propri limiti. |
| **7** | L'alunno/a possiede le conoscenze essenziali e dimostra di aver acquisito le fondamentali competenze richieste. Utilizza in modo sufficientemente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti ed apprende con un metodo di studio non completamente autonomo. |
| **6** | L'alunno/a possiede le conoscenze di base e dimostra di aver acquisito le competenze minime richieste. Utilizza con incertezza i linguaggi specifici e gli strumenti e non ha ancora appreso un metodo di studio efficace. |
| **5** | L'alunno/a possiede conoscenze lacunose e frammentarie e non ha ancora acquisito in modo adeguato le competenze minime richieste. Utilizza con difficoltà i linguaggi specifici e gli strumenti e non ha ancora appreso un metodo di studio. |
| **4** | L'alunno/a non possiede conoscenze adeguate e non ha acquisito le competenze minime richieste. Non sa utilizzare i linguaggi specifici e gli strumenti e non ha appreso un metodo di studio. |

Il Collegio dei docenti ha deliberato di non utilizzare votazioni inferiori al 4.

La tabella di corrispondenza tra percentuali e voti in decimi è la seguente:

| PERCENTUALE | VOTO in decimi |
|---|---|
| 100 – 99 | 10 |
| 98 – 95 | 9½ |
| 94 – 90 | 9 |
| 89 – 85 | 8½ |
| 84 – 80 | 8 |
| 79 - 75 | 7½ |
| 74 – 70 | 7 |
| 69 - 65 | 6½ |
| 64 – 60 | 6 |
| 59 - 55 | 5½ |
| 54 – 41 | 5 |
| 40 - 21 | 4½ |
| < 21 | 4 |

Con riferimento alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, al Patto di corresponsabilità e allo Statuto delle studentesse e degli studenti,**il giudizio per la valutazione del comportamento** viene espresso, anche con eventuali personalizzazioni, sulla base dei seguenti descrittori:

- Rispetto delle regole (rapporto con gli adulti, rapporto col gruppo dei pari, atteggiamento in classe);
- Partecipazione (attenzione, interesse, richiesta di spiegazioni o chiarimenti);
- Impegno (frequenza, esecuzione dei compiti a casa e del lavoro assegnato in classe, materiale scolastico).

**PARTECIPAZIONE**

| | |
|---|---|
| 10 | L'alunno/a partecipa in modo attivo e costruttivo fornendo apporti personali; |
| 9 | L'alunno/a partecipa in modo attivo e costruttivo mostrando interesse per le attività proposte; |
| 8 | L'alunno/a, pur mostrando interesse per le attività proposte, non sempre partecipa in modo attivo; |
| 7 | L'alunno/a non sempre partecipa alle attività proposte mostrando un interesse selettivo; |
| 6 | L'alunno/a non sempre partecipa e mostra scarso interesse per le attività proposte; |
| 5 | L'alunno/a non partecipa e non mostra interesse per le attività proposte; |

**IMPEGNO**

| | |
|---|---|
| 10 | si impegna con serietà portando puntualmente a termine i lavori assegnati sia in classe che a casa. |
| 9 | si impegna con costanza portando puntualmente a termine i lavori assegnati sia in classe che a casa. |
| 8 | dimostra un impegno abbastanza costante svolgendo talvolta i lavori assegnati sia in classe che a casa con superficialità. |
| 7 | dimostra un impegno poco costante svolgendo i lavori assegnati sia in classe che a casa con superficialità. |
| 6 | dimostra un impegno poco adeguato svolgendo solo in parte i lavori assegnati sia in classe che a casa. |
| 5 | dimostra un impegno inadeguato e non porta a termine i lavori assegnati sia in classe che a casa. |

**RISPETTO DELLE REGOLE**

| | |
|---|---|
| 10 | Rispetta in modo consapevole le regole condivise e assume un atteggiamento responsabile e collaborativo nelle relazioni interpersonali. Non è incorso in note e/o provvedimenti disciplinari. |
| 9 | Rispetta in modo adeguato le regole condivise e assume un atteggiamento responsabile nelle relazioni interpersonali. Non è incorso in note e/o provvedimenti disciplinari. |
| 8 | Rispetta le regole condivise e assume un atteggiamento corretto nelle relazioni interpersonali. Non è /È incorso in alcune note. |
| 7 | Necessita di richiami per mantenere un adeguato rispetto delle regole e un atteggiamento corretto nelle relazioni interpersonali.<br>È incorso in note e/o provvedimenti disciplinari. |
| 6 | Frequentemente non rispetta le regole condivise e assume un atteggiamento talvolta scorretto nelle relazioni interpersonali. È incorso in note e/o provvedimenti disciplinari. |
| 5 | Non rispetta le regole condivise e assume un atteggiamento molto scorretto nelle relazioni interpersonali. È incorso in note e/o provvedimenti disciplinari. |

# CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

## ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Secondo la normativa vigente (D.lgs. 62/2017) l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, **anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- Il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro l'avvio del successivo anno scolastico, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare la classe successiva, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.
- Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione alla classe successiva siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'**ammissione** alla classe successiva può avvenire anche **in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti**. Di conseguenza anche la proposta di non ammissione, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutino e **comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione degli esiti**. Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione alla classe successiva.

La **non ammissione** può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave(4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).

Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di Classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione alla classe successiva, anche le seguenti condizioni:

- Risultati improduttivi, relativamente ad interventi di recupero,sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).

- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

**L'ammissione alla classe successiva** è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, **con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi.**
Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe, mediante apposita **informativa** allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia le necessarie raccomandazioni e sollecitazioni in merito alle attività da svolgersi a cura dell'allievo nel periodo di sospensione delle attività didattiche, funzionali a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli **alunni non ammessi alla classe successiva e** quello degli alunni **ammessi con insufficienze**.

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, sono riportati sul documento di valutazione e **sul registro generale dei voti**.

## CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'alunno, ai fini dell'ammissione, non deve essere incorso nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato

L'alunno deve aver partecipato, entro il mese di aprile, eventualmente anche in sessione suppletiva per documentati motivi di salute, alle prove INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'esame di Stato siano coerenti. Secondo la normativa corrente, l'**ammissione** all'esame di Stato può avvenire anche **in caso di non completo raggiungimento dei livelli minimi stabiliti**. Di conseguenza il Consiglio di Classe valuta di volta in volta con la dovuta attenzione il percorso scolastico nel suo complesso: la sua evoluzione (miglioramenti rispetto alla situazione di partenza), l'impegno complessivo, le possibilità di recupero delle discipline non completamente sufficienti entro la sessione di esame, le caratteristiche e la limitatezza delle carenze che consentono di affrontare l'esame senza pregiudicarne l'esito, le eventuali esperienze extrascolastiche da valorizzare.

- Anche la proposta di non ammissione all'esame di Stato, alla luce della necessità di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno per integrare e/o rinforzare conoscenze, abilità e competenze, deve essere formulata dal Consiglio di Classe, discussa e ratificata durante lo scrutino e **comunicata alla famiglia, mediante fonogramma, prima della pubblicazione dei relativi esiti.** Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia, mediante apposita informativa allegata al documento di valutazione, i criteri e le condizioni di seguito indicate, che hanno concorso alla decisione di non ammissione all'esame di Stato.

**La non ammissione** all'esame di Stato può essere effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- Presenza di insufficienze in sei o più discipline, indipendentemente dall'essere lievi (5/10) o gravi (4/10).
- Presenza di insufficienze in cinque discipline, con almeno una grave(4/10).
- Presenza di insufficienze in quattro discipline, con almeno tre gravi (4/10).

Tenuto conto dei suddetti risultati di apprendimento, il Consiglio di classe valuterà, ai fini della decisione di non ammissione all'esame di Stato, anche le seguenti condizioni:

- Risultati improduttivi relativamente ad interventi di recupero ,sostegno e potenziamento, adottati nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di lacune pregresse non colmate (in alunni già ammessi con carenze).
- Frequenza irregolare e/o discontinua, pur in presenza dei requisiti minimi (3/4 monte ore personalizzato annuale).
- Andamento scolastico non suffragato da interesse e da una accettabile partecipazione al dialogo educativo.

**L'ammissione all'esame di Stato** è effettuata, sulla base delle valutazioni del consiglio di Classe, **con un numero di insufficienze non superiori a 4, di cui non più di due gravi.**

Per gli alunni che ricadono in questa fattispecie, il Consiglio di Classe, mediante apposita **informativa** allegata al documento di valutazione, fornirà alla famiglia le necessarie raccomandazioni e sollecitazioni in merito alle attività da **svolgersi a cura dell'allievo nel periodo di preparazione precedente l'esame di Stato**, funzionali a favorire il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un **voto di ammissione,** sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.
- Il **voto di ammissione**, come previsto dalla normativa, è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in base ai criteri trasversali di valutazione, dal Consiglio di Classe, partendo dalla media generale dei voti dell'ultimo periodo e considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado ed eventualmente alle esperienze extrascolastiche significative, valorizzando gli elementi positivi o comunque in progresso rispetto ai livelli di partenza. L'esito della decisione è esposto al pubblico, con l'indicazione "ammesso", seguito dal voto in decimi, o "non ammesso".
- Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli **alunni non ammessi all'esame di Stato e** quello degli alunni **ammessi con insufficienze**.
- I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, il giudizio di comportamento, la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e il voto di ammissione, sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.